

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il cavallo Sanfratellano

Il Sanfratellano è un cavallo siciliano che vive in uno stato quasi selvatico – in assenza di ricoveri e qualche volta di alimento – in provincia di Messina, sulle pendici settentrionali dei Monti Nebrodi, lungo la fascia tirrenica, fra collina e montagna



Il cavallo Sanfratellano vive su una superficie di oltre 11.000 ettari situati per la maggior parte in provincia di Messina, sulle pendici settentrionali dei Monti Nebrodi – che costituiscono la continuazione della catena appenninica – lungo la fascia tirrenica, fra collina e montagna.

LA CONSISTENZA

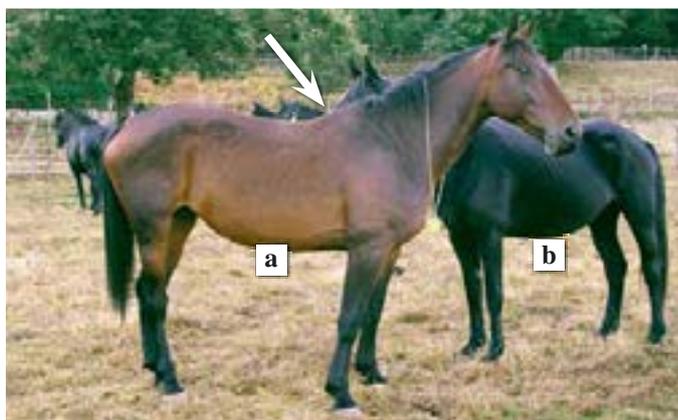
Il cavallo Sanfratellano dal 1995 figura nel registro anagrafico delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali; la sua consistenza si attesta su circa 1.600 capi.

LE CARATTERISTICHE

Il cavallo Sanfratellano può definirsi un meso-dolicomorfo (tendente al longilineo), con un'altezza media al garrese di 157 cm per le femmine e di 166 cm per i maschi.

Il colore del mantello è, per il 45% dei soggetti, baio (vedi foto) e, per il restante 55%, baio oscuro (vedi foto).

Utilizzo. Il Sanfratellano ha fornito in passato un cospicuo supporto economico alla Sicilia, dato il larghissimo impiego del cavallo e del mulo nei trasporti e nei lavori agricoli. Anche oggi questo interessante cavallo può offrire un importante contributo all'economia dell'isola, sia per il turismo equestre, consentendo tra l'altro di visitare a cavallo



Il cavallo Sanfratellano presenta un'altezza media al garrese (freccia) di 157 cm per le femmine e di 166 cm per i maschi. Il colore del mantello è, per il 45% dei soggetti, baio (a) e, per il restante 55%, baio oscuro (b)

i Parchi naturali (Nebrodi, Madonie, Etna), che per svariate attività sportive e rieducative.

L'allevamento. Nell'area di diffusione il Sanfratellano vive in uno stato quasi selvatico, in assenza di ricoveri e qualche volta di alimento, poiché la disponibilità di questo è condizionata dall'andamento stagionale. Considerate tali modalità di allevamento, in certi periodi dell'anno questo cavallo, oltre a subire i rigori delle avversità atmosferiche, soffre anche la fame, dovendosi accontentare di pascoli già sfruttati da bovini, ovicaprini e suini. È critica anche la situazione della giumenta che, partorendo in libertà tra marzo e aprile, affronta l'ultimo mese di gestazione in febbraio, quando le difficili condizioni climatiche (spesso presenza di neve e ghiaccio) e lo scadimento qualitativo e quantitativo del

pascolo, del tutto insufficiente per soddisfare gli aumentati fabbisogni nutritivi, la costringono a utilizzare le proprie riserve di grasso con ovvie ripercussioni sulla sua salute e su quella del puledro.

COSA FARE PER SALVARLO

Per salvaguardare e valorizzare il Sanfratellano, oltre ad allevarlo in modo adeguato, occorre una corretta gestione degli accoppiamenti. Il principale intervento dell'uomo nel sistema di vita di questa popolazione cavallina lo abbiamo nel periodo della monta, ossia quando le femmine confluiscono verso le stazioni di monta. È proprio in questa fase che diventa determinante la scelta dei riproduttori: condizione necessaria è quella di operare soltanto nell'ambito della popolazione cavallina Sanfratellana.

Luigi Liotta, Biagina Chiofalo,
Luigi Chiofalo
dell'associazione Rare

I contributi per l'allevamento

€ La razza è stata inserita nel Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Siciliana e gode, pertanto, di un contributo annuo pari a 200 euro per Unità bovina adulta. Per informazioni sui contributi potete rivolgervi a: Assessorato agricoltura e foreste della Regione Siciliana - Tel. 091 7076234.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

– Istituto Incremento Ippico per la Sicilia - Via Vittorio Emanuele, 508 - 95124 Catania - Tel 095 451925 - Fax 095 451924.

– Rare - dott. Luigi Liotta - Facoltà di medicina veterinaria - Dip. morfologia, biochimica, fisiologia e produzioni animali - Polo universitario Annunziata - 98168 Messina - Tel. 090 3503544 - Fax 090 3503973 - E-mail: luigi.liotta@unime.it

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007), capra Argentata dell'Etna (n. 7-8/2007), capra bianca dei Monti Aurunci (n. 9/2007), pecora Garfagnina Bianca (n. 10/2007), capra Alpina comune (n. 11/2007), pecora Pomarancina (n. 12/2007), capra Cilentana (n. 1/2008), pecora Cornella Bianca (n. 3/2008).

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 5-3-2008
.....